



**Comune di Urbisaglia**

# **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025**



## Sommario

Premessa .....	3
1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni .....	5
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente .....	14
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto .....	15
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento .....	17
5. Il fondo pluriennale vincolato per investimenti ancora in corso di definizione, ....	20
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente.....	20
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati .....	23
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, .....	24
9. L'elenco delle partecipazioni possedute.....	24
10. Gli interventi con finanziamento PNRR.....	25

## Premessa

Ai sensi dell'art. 11, comma 3, lett. g) del d.lgs. 118/2011 gli enti allegano al bilancio di previsione la nota integrativa.

Il comma 5 del medesimo articolo prevede e stabilisce il contenuto minimo della nota integrativa:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall' *art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Inoltre il principio contabile applicato allegato al d.lgs. 118/2011 relativo alla programmazione spiega ulteriormente il contenuto della nota, che sarà ripreso di seguito nella redazione della nota integrativa al bilancio di previsione 2023/2025 del Comune di Urbisaglia.

## 1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nella nota integrativa si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,

- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

In generale il bilancio di previsione 2023-2025 è stato redatto nel rispetto del termine, previsto per il 31/12/2022, in anticipo però rispetto alla legge di bilancio nazionale che non è stata ancora licenziata dal parlamento. Pertanto le previsioni sono state fatte in coerenza con il quadro normativo attualmente vigente.

Inoltre per quanto concerne la situazione di crisi internazionale ed i riflessi in campo economico dovuta alla guerra in Ucraina, si è in attesa dei provvedimenti del Governo (non ancora emessi riguardo al 2023) per poi procedere, in sede della prima variazione utile, a registrarne gli effetti sul bilancio 2023-2025, sia per quanto riguarda le entrate che le spese. Ad oggi gli stanziamenti di entrata e di spesa a riguardo inseriti sono stati previsti in base all'andamento del 2022.

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri.

### **Imposte e tasse e proventi assimilati**

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Inoltre la L.28/12/2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016) all'art. 1 c. 26 prevede:

“Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015... (omissis)

La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, *comma 639*, della *legge 27 dicembre 2013, n. 147*,... (omissis).

Inoltre il comma 14 della stessa legge, elimina la TASI sull'abitazione principale.

La L. 11/12/2016 n.232 (Legge di stabilità 2017) proroga per un anno le disposizioni di cui sopra.

La L. 27/12/2017 n.205 (Legge di stabilità 2018) proroga per un anno le disposizioni di cui sopra.

La L. 27/12/2017 n.205 (Legge di stabilità 2019) ha concluso l'applicazione delle disposizioni di cui sopra, pertanto dal 2019 gli enti possono aumentare tasse o tariffe.

Il disegno di legge di bilancio 2023 sembra non variare le disposizioni in essere.

L'Ente non ha previsto aumenti di tasse o tariffe.

Per il periodo 2023-2025 si dà atto che il bilancio di previsione è stato redatto in condizione di politiche tributarie e fiscali invariate rispetto al precedente esercizio.

L'attività sarà orientata anche alla realizzazione di progetti per razionalizzare e ottimizzare i processi legati alla riscossione delle entrate tributarie.

### **Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**

La previsione iscritta in bilancio di spettanza del Comune di Urbisaglia, a titolo di compartecipazione al Fondo di Solidarietà Comunale, è pari ad € 379.528,66 allineato all'anno precedente, dato non ancora definitivo in quanto non sono stati ancora pubblicati i dati ufficiali dal Ministero dell'Interno.

### **Trasferimenti correnti**

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente. Si segnala che si tratta per lo più di trasferimenti regionali per calamità naturali destinati a particolari fasce di cittadini, in cui l'ente è solo un soggetto intermedio.

### **Entrate Extratributarie**

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene a locazioni e affitti.

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività

sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza, con riferimento a strumentazioni tecniche e modalità consolidate da qualche anno (autovelox).

### **Entrate in conto capitale**

Le previsioni di entrata si riferiscono alle alienazioni e ai proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire.

Per quanto riguarda i permessi a costruire, l'articolo 1, commi 460-461, della legge 232/2019 prevede che i proventi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza limiti temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine, a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

### **Accensione di Mutui e prestiti**

Sono previste assunzioni di nuovi mutui per il triennio di riferimento del bilancio come segue:

€ 50.000,00 nel 2024 per finanziamento di investimenti.

€ 642.600,00 nel 2025 per finanziamento di investimenti.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi



ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: *“Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2018 è pari almeno al 70 per cento, nel 2019 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo”*.

La legge di stabilità 2019 ha abbassato i coefficienti al 85% per il 2019, al 95% per il 2020 e 100% per il 2021.

Dal 2021 pertanto, l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente.

L'Ente per la determinazione dell'FCDE 2023, 2024 e 2025 non si è avvalso della possibilità concessa dall'art. 107 bis della Legge 24 aprile 2020, n. 27, calcolando la percentuale di riscossione delle entrate del quinquennio precedente con i dati del 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, determinando i seguenti risultati:

previsione FCDE 2023: € 113.764,87

previsione FCDE 2024: € 112.561,68

previsione FCDE 2025: € 115.029,33  
rispettando pienamente le disposizioni vigenti.

Il fondo crediti dubbia esigibilità è stato determinato come segue:

CONTROLLO ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE ( Bilancio di Previsione )									
Capitolo Entrata	Art.	Codice	Voce	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo di legge	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
				2023 2024 2025		100,00% 100,00% 100,00%	100,00% 100,00% 100,00%		
37	1	1.01.01.08	ACCERTAMENTI ICI	2023 2024 2025					A
37	2	1.01.01.51	ACCERTAMENTI TASSA RIFIUTI	2023 2024 2025	3.000,00 3.000,00 3.000,00				A
37	3	1.01.01.06	ACCERTAMENTI I.M.U. - TASI	2023 2024 2025	20.000,00 20.000,00 20.000,00	13.166,00 13.166,00 13.166,00	13.166,00 13.166,00 13.166,00	13.166,00 13.166,00 13.166,00	A
52		1.01.01.51	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	2023 2024 2025					A
55		1.01.01.51	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI	2023 2024 2025	401.220,00 403.954,00 424.606,00	47.945,79 48.272,50 50.740,42	47.945,79 48.272,50 50.740,42	47.945,79 48.272,50 50.740,42	A
66		1.01.01.53	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	2023 2024 2025					A
252		3.02.02.01	PROVENTI DA SANZIONI VIOLAZIONE LEGGI, REGOL. E ORD. SIND.	2023 2024 2025	1.000,00 1.000,00 1.000,00				A
260		3.01.02.01	DIRITTI DI SEGRETERIA	2023 2024 2025	13.000,00 13.000,00 13.000,00				A
264		3.01.02.01	DIRITTI DI SEGRETERIA SU ATTI IN MATERIA EDILIZIA E URBANIST	2023 2024 2025	10.000,00 10.000,00 10.000,00				A
268		3.01.02.01	DIRITTI PER IL RILASCIO DELLE CARTE DI IDENTITA'	2023 2024 2025					A
290		3.01.03.01	CANONE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO	2023 2024 2025					A
291		3.05.99.99	CANONE SULLA PUBBLICITA'	2023 2024 2025					A
292	1	3.01.03.01	CANONI PER NUOVE CONCESSIONI CIMITERIALI	2023 2024 2025					A
294		3.01.02.01	RETTE CASA DI RIPOSO	2023 2024 2025	842.160,00 842.160,00 842.160,00	16.253,69 16.253,69 16.253,69	16.253,69 16.253,69 16.253,69	16.253,69 16.253,69 16.253,69	A
295		3.01.02.01	RETTE ASILO NIDO	2023 2024 2025	67.485,00 67.485,00 67.485,00	5.142,36 5.142,36 5.142,36	5.142,36 5.142,36 5.142,36	5.142,36 5.142,36 5.142,36	A
297		3.01.03.01	CANONE OCCUPAZIONALE SPAZI E AREE PUBBLICHE - CANONE UNICO	2023 2024 2025	15.000,00 15.000,00 15.000,00				A
308		3.01.02.01	PROVENTI DAI SERVIZI CIMITERIALI	2023 2024 2025	10.000,00 10.000,00 10.000,00				A
312		3.01.02.01	PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA PRIVATE SEPOLTURE	2023 2024 2025	60.000,00 30.000,00 30.000,00	3.060,00 1.530,00 1.530,00	3.060,00 1.530,00 1.530,00	3.060,00 1.530,00 1.530,00	A
314		3.01.02.01	PROVENTI DA DIRITTI FISSI	2023 2024 2025					A
318	1	3.05.02.03	FONDO DOTAZIONE "ATO"	2023 2024 2025	20.000,00 20.000,00 20.000,00	996,00 996,00 996,00	996,00 996,00 996,00	996,00 996,00 996,00	A
344		3.02.02.01	PROVENTI CONTRAVVENZIONALI IN MATERIA DI CIRCOLAZ. STRADALE	2023 2024 2025	1.000,00 1.000,00 1.000,00				A
344	1	3.02.02.01	PROVENTI CONTRAVVENZIONALI DA AUTOVELOX ART 142 C.D.S (CAP U 520/3 - 520/4)	2023 2024 2025	16.000,00 16.000,00 16.000,00	5.840,00 5.840,00 5.840,00	5.840,00 5.840,00 5.840,00	5.840,00 5.840,00 5.840,00	A
382		3.01.03.02	FITTI REALI DI FABBRICATI	2023 2024 2025	19.128,50 19.128,50 19.128,50	6.922,60 6.922,60 6.922,60	6.922,60 6.922,60 6.922,60	6.922,60 6.922,60 6.922,60	A
382	1	3.01.03.02	FITTI TERRENI	2023 2024 2025	24.563,56 24.563,56 24.563,26	13.652,43 13.652,43 13.652,26	13.652,43 13.652,43 13.652,26	13.652,43 13.652,43 13.652,26	A

382	2	3.01.03.02	FITTI EX IPAB ASILO GIANNELLI VISCARDI RIF. CAP. U.	2023						A
				2024						
				2025						
382	3	3.01.03.02	FITTI EX IPAB BUCCOLINI RIF. CAP. U.	2023						A
				2024						
				2025						
420		3.03.02.02	INTERESSI SUI CREDITI DIVERSI E DEPOSITI BANCARI	2023	50,00					A
				2024	50,00					
				2025	50,00					
453		3.05.99.99	CONTRIBUTO FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO	2023						A
				2024						
				2025						
455		3.05.02.03	RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	2023	20.000,00	786,00	786,00	786,00	786,00	A
				2024	20.000,00	786,00	786,00	786,00	786,00	
				2025	20.000,00	786,00	786,00	786,00	786,00	
455	3	3.05.02.03	CREDITI ISTITUZIONE	2023						A
				2024						
				2025						
455	9	3.04.02.03	UTILE DA PARTECIPATE	2023						A
				2024						
				2025						
468		3.01.02.01	CONCORSO FAMIGLIE SPESE TRASPORTI SCOLASTICI	2023						A
				2024						
				2025						
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'					2023	1.543.607,06	113.764,87	113.764,87	113.764,87	
					2024	1.516.341,06	112.561,58	112.561,58	112.561,58	
					2025	1.536.992,76	115.029,33	115.029,33	115.029,33	

## Fondo di garanzia debiti commerciali

Tale obbligo, introdotto dalla legge di bilancio per il 2019, ma entrato in vigore nel 2021, riguarda gli enti non in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento di cui al comma 859 della stessa legge e quelli che non hanno trasmesso correttamente le informazioni alla piattaforma dei crediti commerciali - PCC (comma 868).

Il Comune di Urbisaglia, per il 2022, risulta in regola sia con gli indicatori sui tempi di pagamento, sia per i dati trasmessi alla piattaforma dei crediti commerciali – PCC. Pertanto la previsione di tale accantonamento non è stata fatta.

## Applicazione Avanzo Vincolato al Bilancio di Previsione

Al bilancio a valenza triennale non è stato applicato l'avanzo di amministrazione presunto.

## Spesa corrente

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- personale in servizio, considerando l'incremento contrattuale dovuto al nuovo C.C.N.L. 2019 -2021, firmato il 16 novembre 2022;
- interessi, su mutui in ammortamento;
- contratti e convenzioni in essere;
- spese per servizi di rete e utenze: per le utenze si prevede un forte aumento del costo della fornitura dovuto alla crisi energetica del periodo. La spesa in bilancio per l'energia è stata stimata considerando il 70% del costo dell'energia con coefficiente di agosto 2022 moltiplicato per i consumi energetici dell'anno 2021;

In generale, le spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base anche al loro andamento storico.

Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale.

### **Spesa di investimento**

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche aggiornato.

In applicazione delle nuove regole contabili, tali stanziamenti ricomprendono anche le previsioni di spesa relative ad investimenti, finanziati in esercizi precedenti, ma non ancora completati o per i quali risultano da liquidare stati di avanzamento. I lavori con finanziamento a valere sul FPV (fondo pluriennale vincolato) sono relativi ad opere e lavori in corso imputati secondo cronoprogramma dei lavori.

### **Previsione flussi di cassa**

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:

- per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:
  - effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità svalutati in sede di rendiconto);
  - previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;
  - riflessi della manovra tributaria in corso di approvazione e del PEF Tari 2022-2025 approvato con delibera di Consiglio n. 16 del 31/05/2022.
- per quanto riguarda la spesa in relazione ai:
  - debiti maturati;
  - flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
  - scadenze contrattuali;
  - cronoprogramma degli investimenti.

È stato verificato che, salvo manovre statali di particolare rilievo sui termini di versamento di imposte e fondi perequativi, in vigore della normativa attuale, non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di rispettare i termini di pagamento delle fatture.

## 2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2023 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)\***

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022</b>		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	628.374,64
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	458.143,46
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	5.323.810,21
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	6.255.348,00
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,02
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	571,37
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2023</b>	<b>155.351,66</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	930.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	170.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022 <sup>(1)</sup>	0,00
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022</b>	<b>915.351,66</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022</b>		
<b>Parte accantonata <sup>(2)</sup></b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 <sup>(4)</sup>	770.000,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo contenzioso <sup>(5)</sup>	25.000,00
	Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>	102.353,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>897.353,00</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	17.675,28
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>17.675,28</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata a investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>323,40</b>
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>	0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(7)</sup></b>		
<b>3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 previsto nel bilancio:</b>		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

(\*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2023.

(2) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2021, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2022 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2021. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è approvato nel corso dell'esercizio 2023, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2022.

(5) Indicare l'importo del fondo 2022 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2021, incrementato dell'importo relativo al fondo 2022 stanziato nel bilancio di previsione 2022 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2021. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è approvato nel corso dell'esercizio 2023, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2022 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2023.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni iscriveranno nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

### 3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Si ricorda che, nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria 9.2, le risorse destinate al cofinanziamento nazionale sono classificate tra i vincoli derivanti da trasferimenti. Considerato che per tali risorse non è possibile fare riferimento ad uno specifico capitolo di entrate, nella colonna "Capitolo di entrata" si indica "Cof. Naz."<sup>1</sup>.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa."<sup>2</sup>;

---

<sup>1</sup> Modifica prevista dal decreto ministeriale 20 maggio 2015.

<sup>2</sup> Modifica prevista dal decreto ministeriale 20 maggio 2015.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

Il comune di Urbisaglia non prevede di applicare nel 2023 avanzo di amministrazione presunto pertanto, ai sensi dell'Allegato 4/1 al D.lgs 118/2011 par. 9.7.1, 9.7.2 e 9.7.3, non vengono allegati al bilancio 2023-2025 i modelli A1, A2 e A3.



#### 4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alle spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura è costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (da 5.3.5 a 5.3.10).

## PIANO OPERE PUBBLICHE 2023/2025

Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti, che non risultano finanziati dalle previsioni di entrate correnti non risultando un saldo positivo di parte corrente come previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

In occasione dell'attestazione di copertura finanziaria, la consueta verifica concernente la capienza degli stanziamenti, sia riferiti all'esercizio in corso che a quelli successivi, riguardanti tali capitoli/articoli costituisce il riscontro della copertura finanziaria dei provvedimenti che comportano impegni per investimenti finanziati esclusivamente da entrate del titolo 4 e 6.

### INTERVENTI TITOLO 2 BILANCIO 2023-2025 TABELLA:

Capitolo	DESCRIZIONE	2023	2024	2025	ENTRATE CORRENTI	AVANZO 2022	MUTUI	CONC. CIMITERI ALI (E 292)	ONERI URBANIZZAZIONE (E 600)	SISMA 2016 (E 550)	SISMA 2016 (E 560)	VENDITA LOTTI (E 520/2)	FINANZ DA ENTI PUBBLICI	altro
264 V 2	EFFICIENTAMENTO PLESSO SCOLASTICO SCUOLA MEDIA - PALESTRA	€180.000,00											€180.000,00	
2499/1	manutenzione beni e patrimonio pubblico	€20.200,00							€20.200,00					
2660	LAVORI POST-SISMA 2016 - RIPARAZIONE MUSEO ARCHEOLOGICO PER DANNI TERREMOTO	€50.000,00									€50.000,00			
2500	LAVORI POST-SISMA 2016 - RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO EX ABITAZIONI CASA DI RIPOSO E ABITAZIONI CONVENTO	€100.000,00	€600.000,00								€700.000,00			
2820/2	REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE - COMPLETAMENTO PERCORSI ZONA ARCHEOLOGICA (€155.000,00 tutto finanziato) + PERCORSI DAL NUOVA CIFRA A 124.000,00 (80% FINANZIATI 99.200,00 € - l'ente mette 24.800,00)	€279.000,00							€24.800,00				€254.200,00	
2820/5	REALIZZAZIONE INTERVENTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE - percorsi ciclopedonali e marciapiede lungo SS 78 Piacenza			€142.000,00			*****						€99.400,00	
2800	LAVORI POST-SISMA 2016 - SPOGLIATOIO CAMPO SPORTIVO VECCHIO			€213.500,00							€213.500,00			

2546/5	LAVORI POST-SISMA 2016 - LAVORI DI RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO rocca medioevale	€350.000,00									€350.000,00			
2800/2	REALIZZAZIONE PALESTRA/PALAZZETTO DELLO SPORT			€1.800.000,00									€1.800.000,00	
2836	LAVORI POST-SISMA 2016 - STRADA VIA MATTEI PER DISSESTO SISMA			€472.500,00							€472.500,00			
2734	LAVORI POST-SISMA 2016 - RIPARAZIONE CIMITERO PARTE MONUMENTALE			€180.000,00							€180.000,00			
2662/3	LAVORI POST SISMA 2016 - RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO CHIESA SS CROCIFISSO CONVENTO		€800.000,00								€800.000,00			
2662/2	LAVORI POST SIMA 2016 - RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO CANONICA CHIESA MAESTA'			€380.000,00							€380.000,00			
2545/4	PNRR FONDO COMPLEMENTARE - LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E RIFUNZIONALIZZAZIONE EDIFICIO EX OSPEDALE		€2.500.000,00										2.500.000,00	
2545/5	LAVORI POST-SISMA 2016 - LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO EX MATTATOIO		€640.000,00								€640.000,00			
2800/1	RECUPERO RIQUALIFICAZIONE ZONA SPORTIVA COPERTURA PERMANENTE CAMPO DA TENNIS		€500.000,00	€780.000,00			*****						€1.230.000,00	
2497/4	PNRR FONDO COMPLEMENTARE - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE INTELLIGENTE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI (CREAZIONE C.E.R.) - CUP J43D22000320005	€387.243,00											€387.243,00	
2497/5	PNRR FONDO COMPLEMENTARE - INTERVENTI DI RIPARAZIONE E RESTAURO DELLE MURA URBICHE DEL CENTRO STORICO	€900.000,00											€900.000,00	

2641	CONTRIBUTI MESSA IN SICUREZZA OO.PP. 2021-2024 (nel 2020 cappotto + infissi scuola media)	€837.000,00											€787.000,00	*****
2663	MANUTENZIONE STRAORDINARIA OSTELLO COMUNALE	€80.000,00											€80.000,00	
2560/1	EDIFICIO SCUOLA GIANNELLI (materna) - DONAZIONE UNIPOL (PROGETTO COMPLESSIVO € 2.300.000,00 ...50.000,00 IMPEGNATI E ACCERTATI NEL 2020 + 40.000,00 AVANZO VINCOLATO 2020 DA TOGLIERE ALL'ENTRATA SISMA CAP 560) Impegnati 140.000 nel 2021 NEL 2022 NESSUN IMPEGNO	€2.210.000,00									€2.110.000,00			*****
2836/1	MARCIAPIEDE SACRARIO - MAESTA' (Consigliere F.)			€600.000,00			*****							
2499/7	INVESTIMENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRADE E PATRIMONIO - CAP E 423/3 -	€50.000,00											50.000,00	
2553	RISTRUTTURAZIONE MIGLIORAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE EX IPAB LOC. PEZZALUNGA	€2.650.000,00											€2.650.000,00	
2546/6	RISTRUTTURAZIONE RECUPERO RIQUALIFICAZIONE PONTE MEDIOEVALE SUL TORRENTE ENTOGGE			€1.100.000,00									1.100.000,00	
2821	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA DI RIPOSO - AMPLIAMENTO			€2.500.000,00									€2.500.000,00	
2660/4	RESTAURO AFFRESCHI E BENI CULTURALI	€8.000,00											€8.000,00	
2659/1	ARREDI PORTA GEMINA - GALUPIL (potrebbe 2021/2)	€15.000,00						€5.000,00					€0.000,00	
2670	SPESE PRONTO INTERVENTO SISMA	€60.000,00	€60.000,00	€60.000,00						€180.000,00				
2670/1	INCARICHI PROGETTAZIONE SISMA	€100.000,00	€100.000,00	€100.000,00							€300.000,00			
	TOTALE GENERALE	€8.276.443,00	€5.200.000,00	€8.328.000,00	€0,00	€0,00	*****	€0,00	€50.000,00	€180.000,00	€6.196.000,00	€0,00	*****	*****
Capitolo	DESCRIZIONE	2023	2024	2025	ENTRATE CORRENTI	AVANZO 2022	MUTUI	CONC. CIMITERI ALI (E 292)	ONERI URBANIZZAZIONE (E 600)	SISMA 2016 (E 550)	SISMA 2016 (E 560)	VENDITA LOTTI (E 520/2)	FINANZ DA ENTI PUBBLICI	altro

## **5. Il fondo pluriennale vincolato per investimenti ancora in corso di definizione.**

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e, nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Allo stato attuale della programmazione, non sono stati previsti fondo pluriennali vincolati per le opere programmate.

## **6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente**

Il trattamento delle garanzie fornite dall'ente sulle passività emesse da terzi è il seguente:

- al momento della concessione della garanzia, in contabilità finanziaria non si effettua alcuna contabilizzazione;
- nel rispetto del principio della prudenza, si ritiene opportuno che nell'esercizio in cui è concessa la garanzia, l'ente effettui un accantonamento tra le spese correnti tra i "Fondi di riserva e altri accantonamenti". Tale accantonamento consente di destinare

una quota del risultato di amministrazione a copertura dell'eventuale onere a carico dell'ente in caso di escussione del debito garantito.

Si ricorda, infine, che lo schema di stato patrimoniale di cui all'allegato n. 10, tra i conti d'ordine, prevede l'indicazione delle garanzie prestate a favore di terzi.

In caso di escussione della garanzia riguardante una rata, l'ente garante:

- 1) impegna e paga, tra le concessioni di crediti, la spesa necessaria a pagare la rata richiesta dal finanziatore che ha attivato la garanzia. Al fine di evidenziare la natura del finanziamento concesso dall'ente, si utilizzano le specifiche voci del piano dei conti riguardanti la concessione di crediti da escussione. La spesa è imputata alla voce del piano dei conti riguardante la concessione di crediti al comparto di appartenenza del debitore originario in deroga al principio generale che richiede l'imputazione della spesa all'effettivo destinatario della stessa.;
- 2) accerta il credito nei confronti del debitore originario, in quanto non è consentito rinunciare al diritto di rivalsa. Il credito, di importo pari alla spesa di cui al punto 1, è imputato all'esercizio in corso;
- 3) stanZIA in spesa un fondo rischi per escussione per l'intero importo del credito di cui al punto 2);
- 4) comunica al debitore originario di avere effettuato il pagamento e lo invita a riclassificare il debito nei confronti del finanziatore come debito nei propri confronti (a tal fine il debitore originario deve effettuare una regolazione contabile).

Ai sensi di quanto previsto dal comma 17, dell'articolo 3, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, a seguito della terza richiesta consecutiva di pagare le annualità di un prestito garantito, il residuo debito oggetto della garanzia è registrato come debito dell'ente, fermo restando il diritto di credito nei confronti del debitore originario. Tali scritture sono effettuate in tutti i casi di definitiva escussione di una garanzia riguardante un mutuo.

Pertanto, al pagamento della terza annualità, oltre alle operazioni di cui ai punti 1) e 2) l'ente provvede:

- 5) ad impegnare, tra le concessioni di crediti, una spesa pari all'importo del debito residuo, utilizzando le specifiche voci previste nel piano dei conti per la concessione di crediti da escussione, imputato all'esercizio in corso. Si provvede poi contabilmente a registrare un

pagamento di pari importo, versato nel bilancio dell'ente all'entrata di cui al punto 6 7<sup>3</sup> (trattasi di regolazione contabile);

6) ad accertare il credito nei confronti del debitore originario. L'entrata è accertata per un importo pari alla spesa di cui al punto 5, ed imputata agli esercizi successivi sulla base del piano di ammortamento del finanziamento. Per ciascun esercizio è stanziato in spesa un fondo rischi per escussione per l'intero importo del credito accertato in entrata;

7) ad accertare l'entrata derivante dall'accensione di prestiti, per un importo pari a quello della spesa di cui al punto 5) imputato all'esercizio in corso;

8) ad impegnare la spesa per interessi passivi e rimborso prestiti, imputati agli esercizi successivi, sulla base del piano di ammortamento del debito residuo;

9) comunica al debitore originario di avere registrato il debito residuo come proprio e lo invita a riclassificare il debito nei confronti del finanziatore come debito nei propri confronti (a tal fine il debitore originario deve effettuare una regolazione contabile).

L'ente escusso può decidere di estinguere anticipatamente il debito residuo. In tal caso registra solo le operazioni di cui ai punti<sup>4</sup> 5) e 6).

Le operazioni di cui ai punti 5) e 7) costituiscono una regolazione contabile: sono impegnate e accertate per il medesimo importo ed il relativo mandato di pagamento è versato in quietanza di entrata del bilancio dell'ente. Pertanto, l'entrata per accensione prestiti di cui al punto 7 è accertata ed incassata per l'intero importo, e la spesa di cui al punto 5) è impegnata e pagata per l'intero importo.

Le entrate accertate ai punti 2) e 6) registrano il credito complessivo nei confronti del debitore originario. Trattasi, senza dubbio, di crediti di dubbia e difficile esazione, a fronte dei quali è iscritto, tra le spese, uno stanziamento di pari importo, a titolo di fondo rischi, al recupero credito escusso.

Nel caso in cui si accerti l'inesigibilità definitiva del credito sorto a seguito dell'escussione, si applicano i principi illustrati relativamente al caso generale di cancellazione dei crediti divenuti inesigibili, ossia prevedendo l'emissione di un mandato per trasferimento in conto capitale commutato in quietanza di entrata tra le riscossioni di crediti.

---

<sup>3</sup> Modifica prevista dal decreto ministeriale 20 maggio 2015.

<sup>4</sup> Il decreto ministeriale 20 maggio 2015 ha soppresso le parole "4) e".

L'ente beneficiario di una escussione di garanzia su proprio debito, simmetricamente, registra il rimborso del prestito originario e l'accensione di un nuovo prestito verso l'ente garante.

Il Comune di Urbisaglia non ha alcun tipo di garanzia prestata a terzi, principale o sussidiaria.

## **7.Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati**

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

A tal fine, per ciascuna operazione in derivati sono indicate:

- a) informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;
- b) il loro fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 30 dicembre 2003, n. 394;
- c) il valore nominale e il fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, della passività sulla quale insiste il derivato stesso e il relativo tasso di interesse;
- d) Gli stanziamenti del bilancio di previsione relativi ai flussi di entrata e di spesa riguardanti ciascun derivato, relativi agli esercizi considerati nel bilancio e i criteri di valutazione adottati per l'elaborazione di tali previsioni
- e) il tasso costo finale sintetico presunto a carico dell'Ente, calcolato, per ciascun esercizio cui il bilancio si riferisce, secondo la seguente formulazione:  $(TFSCFS = \{[(\text{Interessi su debito sottostante} \pm \text{Differenziali swap}) * 36000] / [(\text{Nominale} * 365^5)]\}$ . Gli importi relativi agli interessi e ai differenziali swap sono calcolati facendo riferimento ai stanziamenti iscritti in bilancio,

---

<sup>5</sup> Indicare il numero effettivo di giorni in caso di estinzione in corso di anno.

Ai fini dell'applicazione del presente principio, per la definizione di strumento finanziari derivato si fa riferimento ai principi contabili riconosciuti in ambito internazionale e compatibili con la disciplina in materia dell'Unione europea.

Il Comune di Urbisaglia non ha alcun tipo di derivato in essere.

## 8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Il Comune di Urbisaglia non ha alcun tipo di ente o organismo strumentale.

## 9. L'elenco delle partecipazioni possedute

Le partecipazioni possedute dal Comune di Urbisaglia sono le seguenti:

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note
TENNACOLA S.P.A.	WWW.TENNACOLA.IT	2,63000	ATTIVITA' DI EROGAZIONE DI ACQUA E GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO A N.27 COMUNI
COSMARI S.R.L.	WWW.COSMARIMC.IT	0.8365	SOCIETA' DI RECENTE COSTITUZIONE DERIVANTE DALLA TRASFORMAZIONE DI UN CONSORZIO, AVENTE PER OGGETTO LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E LA DIFFERENZIATA ATTRAVERSO IL SERVIZIO "PORTA A PORTA", IN HOUSE
TASK S.R.L.	WWW.TASKSRL.IT	0,02000	AVENTE PER OGGETTO ATTIVITA' DI FORNITURA SERVIZI INFORMATICI E TELEMATICI E DI ALTRE ATTIVITA' CONNESSE (RETE TELEMATICA PROVINCIALE) AI COMUNI SOCI.
CE.MA.CO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	WWW.CEMACO.IT	0,50000	INIZIALMENTE ATTIVITA' DI MATTAGLIONE ANIMALI PER I COMUNI SOCI - ATTUALMENTE IN LIQUIDAZIONE
MERIDIANA COOP. SOCIALE	WWW.MERIDIANA.MC.IT	1 QUOTA	SOCIETA' CHE CONTA DIVERSI SETTORI: PULIZIE, RACCOLTA RIFIUTI, MANUTENZIONE AREE VERDI, PUBBLICHE AFFISSIONI, GESTIONE MUSEI, MENSE E CANILI COMUNALI, ORGANIZZAZIONE EVENTI E SERVIZI CIMITERIALI
AGRO URBIS SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	NO SITO WEB	100,00000	LA SOCIETA' HA PER OGGETTO ESCLUSIVO LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DEL COMUNE DI URBISAGLIA TRAMITE L'ESERCIZIO ESCLUSIVO DELLE ATTIVITA' AGRICOLE DI CUI ALL'ARTICOLO 2135 DEL CODICE CIVILE.



## 10. L'elenco delle partecipazioni possedute

Per quanto riguarda i fondi PNRR, in bilancio sono presenti (alcuni già dal 2022), contraddistinti dai relativi CUP e capitoli di entrata ed uscita specificatamente creati, i seguenti interventi:

- PNRR M1C1-1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - CUP J41F22000580006;
- PNRR M1C1-1.4.3 ADOZIONE APP IO - CUP J41F22002860006;
- PNRR M1C1-1.4.4 SPID CIE - CUP J41F22000840006;
- PNRR FONDO COMPLEMENTARE - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE INTELLIGENTEDI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI (CREAZIONE C.E.R.) - CUP J43D22000320005;
- PNRR FONDO COMPLEMENTARE - INTERVENTI DI RIPARAZIONE E RESTAURO DELLE MURA UBICHE DEL CENTRO STORICO;

per tali progetti sono in corso di espletamento le fasi attuative.

- PNRR FONDO COMPLEMENTARE - STRADE COMUNALI;
- PNRR FONDO COMPLEMENTARE - RIGENERAZIONE URBANA LOTTO 1;
- PNRR FONDO COMPLEMENTARE - RIGENERAZIONE URBANA LOTTO 2;

tali progetti sono stati avviati nel 2022.